

ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO, 4 - ISOLA DELLA SCALA (VR) 37063
Codice Fiscale	03316930233
Numero Rea	VR 326481
P.I.	03316930233
Capitale Sociale Euro	75.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Isola della Scala

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	313.147	212.111
II - Immobilizzazioni materiali	408.280	515.663
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.900	7.284
Totale immobilizzazioni (B)	725.327	735.058
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.038	5.206
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.131	483.085
Totale crediti	321.131	483.085
IV - Disponibilità liquide	977.329	995.763
Totale attivo circolante (C)	1.304.498	1.484.054
D) Ratei e risconti	1.316.296	1.422.315
Totale attivo	3.346.121	3.641.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	75.000	75.000
IV - Riserva legale	15.000	15.000
VI - Altre riserve	658.641	572.648
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.132	20.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.617	85.992
Totale patrimonio netto	836.390	768.772
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.714	24.976
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	673.210	881.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.652.517	1.812.713
Totale debiti	2.325.727	2.693.792
E) Ratei e risconti	156.290	153.887
Totale passivo	3.346.121	3.641.427

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.187.950	4.236.562
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	831	(417)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	831	(417)
5) altri ricavi e proventi		
altri	50.271	95.458
Totale altri ricavi e proventi	50.271	95.458
Totale valore della produzione	4.239.052	4.331.603
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.708.931	1.773.649
7) per servizi	1.223.505	1.199.023
8) per godimento di beni di terzi	607.426	602.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	239.250	249.560
b) oneri sociali	75.779	82.152
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.734	85.422
c) trattamento di fine rapporto	16.355	14.769
e) altri costi	45.379	70.653
Totale costi per il personale	376.763	417.134
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	175.361	173.714
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.776	16.337
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.585	157.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.243	1.909
Totale ammortamenti e svalutazioni	176.604	175.623
14) oneri diversi di gestione	25.006	16.391
Totale costi della produzione	4.118.235	4.184.380
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.817	147.223
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.845	7.271
Totale proventi diversi dai precedenti	3.845	7.271
Totale altri proventi finanziari	3.845	7.271
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.936	20.641
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.936	20.641
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.091)	(13.370)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	105.726	133.853
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.109	47.861
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.109	47.861
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.617	85.992

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

L'anno 2019 si è chiuso con un utile netto di 67.617 Euro, dopo aver calcolato ammortamenti per 175.361 Euro e accantonato imposte di competenza per 38.109 Euro.

Numerosi sono stati gli eventi che si sono tenuti presso il Palariso o che hanno visto una partecipazione di Ente Fiera ad eventi esterni.

Dopo questa breve introduzione passo ad illustrare l'attività svolta dall'Ente Fiera suddividendola in 4 categorie.

1. Organizzazione di eventi presso il Palariso

Gli eventi organizzati dall'Ente Fiera nel 2019 presso il Palariso vengono di seguito brevemente trattati.

- **Festa della Semina e Rice and Jazz Festival:** nel mese di maggio sono state introdotte due nuove manifestazioni. La Festa della Semina, festa culturale e gastronomica che celebra uno dei momenti più rilevanti dell'attività agricola. È stata in programma il 18 e il 19 maggio 2019 presso il Palariso di Isola della Scala, è la prima edizione dell'evento con il Patrocinio del Comune di Isola della Scala. Il prodotto protagonista è stato il Riso Nano Vialone Veronese Igp ma non l'unico. Sono stati approfonditi alcuni aspetti agricoli e culturali della tradizione contadina e di quella rurale attraverso eventi pensati in particolar modo per i ragazzi e le famiglie. Rice and Jazz Festival Prima edizione, ha coniugato la passione per la musica alla tradizione del riso. L'evento si è tenuto dal 24 al 26 maggio al Palariso di Isola della Scala e ha dato il via, anche nella pianura veronese, a una rassegna in grado di richiamare artisti di fama nazionale in un lungo fine settimana. Protagonisti dello spettacolo sono stati la tromba di Fabrizio Bosso, il trombone di Mauro Ottolini, il sax di Luca Donini.
- **Fiera del Riso:** nel 2019 si è tenuta la 53a edizione che si è confermata uno degli eventi gastronomici più visitati del panorama italiano. La Fiera del Riso si è conclusa con oltre 500mila piatti serviti tra risotti e altri piatti a base di riso, come i dolci e i ravioli.

In occasione della Fiera, la piazza centrale di Isola della Scala e il percorso verso il fulcro della manifestazione si sono trasformati in una vera e propria mostra a cielo aperto. Qui infatti hanno trovato posto alcune riproduzioni giganti degli animali della risaia e della campagna realizzati per le scorse edizioni della fiera, che nel 2019 l'artista Alessandro Mutto ha impreziosito con una nuova straordinaria opera artistica: due enormi aironi, uno dei quali con un'apertura alare di sei metri. Gli animali sono stati realizzati in materiali naturali. Tra le piazze e via Marconi, in direzione della Fiera, è stato possibile ammirare gli enormi attrezzi contadini, alcuni lunghi più di 4 metri: la forca, la zappa, la vanga, il rastrello e il toman, il cesto che conteneva il riso da seminare in risaia. Poco più avanti i visitatori hanno incontrato un'altra opera di Mutto: "la mondina e l'innamorato". Ancora una volta la Fiera è diventata così l'occasione per raccontare, attraverso l'arte, il mondo contadino, il riso e l'ambiente.

È stata riproposta la hall tematica nata nel 2016 nella quale la mostra sul riso si è arricchita con la possibilità per grandi e piccini di fare un'esperienza unica: un viaggio virtuale nel mondo del riso. Grazie all'Ente Nazionale Risi infatti, attraverso speciali visori è stato possibile "entrare" in risaia allagata e "visitare" una cascina agricola. Inoltre la mostra ha proposto anche un approccio più "reale" al bianco cereale attraverso esperienze da vivere con diversi sensi: vista, tatto, olfatto e udito.

È stata inoltre potenziata ed ulteriormente impreziosita l'area del Teatro del Gusto, uno spazio dedicato a blogger, chef, ricercatori, giornalisti per raccontare in modo originale il riso e altri prodotti eccellenti. Durante la Fiera sono stati inoltre organizzati concorsi enogastronomici provinciali e nazionali, che hanno visto la presenza di numerosi chef e giornalisti provenienti da diverse regioni.

Inoltre, su impulso del Comune, Ente Fiera ha dato vita ad una campagna di sensibilizzazione contro il bullismo. Tema che è stato sviluppato anche con iniziative e convegni.

- **Fiera del Bollito con la Pearà:** L'attività di promozione della Fiera del Bollito avvenuta durante la Fiera del Riso, ha portato visitatori da altre regioni limitrofe (in particolare Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna). Si è mantenuta la tensostruttura adiacente al Palariso anche per accogliere alcuni tavoli utili nei momenti di maggior afflusso in fiera, in particolare a pranzo della domenica. Tensostruttura che è stata abbellita da un percorso di fiera campionaria che ha in parte fatto uso delle barchesse della Fiera del Riso e che ha visto la realizzazione di una vera e propria piazza nell'area della pila antica. Piazza che ha ospitato concerti ed eventi dedicati alla gastronomia tipica. Vi è stato un lieve calo di affluenza di visitatori a causa del maltempo che ha caratterizzato quasi tutti i giorni di fiera.
- **Carnevale isolano e Fiera di San Giacomo e Sant'Anna:** Ente Fiera ha promosso con buoni risultati nel territorio due manifestazioni tradizionali locali dedicate in particolar modo alla comunità isolana, ovvero il Carnevale Isolano e la Fiera di San Giacomo e Sant'Anna.

2. Partecipazione ad eventi esterni

Ente Fiera, in diverse altre occasioni, ha promosso la Fiera del Riso e il "Risotto all'isolana" al di fuori del territorio di Isola della Scala, in collaborazione con i "mastri risottari" di propria fiducia.

Il servizio catering è stato infatti effettuato nell'ambito degli eventi:

- Bit - Milano
- Grande Sfida – Verona
- Campionati Canoa – Revine Lago
- Convegno San Fermo – Verona
- Sagra di San Rocco - Piovezzano
- Ris8 – Bolzano
- Fiera di San Martino – Castelmasa
- Auguri di Natale in Prefettura

3. Organizzazione di Eventi da parte di terzi presso il Palariso

Ente Fiera ha ospitato importanti eventi, offrendo agli organizzatori alcuni servizi fra cui l'"offerta gastronomica" in occasione di:

- Assemblea Generale Provinciale Avis
- Manifestazione Interprovinciale di spada
- Isola Rock
- Festa sociale Virtus Basket
- La grande sfida (appuntamento a Isola della Scala)
- Festa della Scuola Don Adami
- Endurance Internazionale
- Festa del Bambino – delle scuole materne Don Adami – Tarmassia – Pellegrina
- Festa della scuola – Istituto Comprensivo F.lli Corrà
- Festa Quarantesimo Associazione Piccola Fraternità
- Fiera dell'elettronica
- Festa Nogara Calcio
- Augurandoci Buon Natale dedicata agli anziani del paese
- Auguri di Natale AULSS9
- Festa Ultimo dell'anno Saifam

4. Ente Fiera per il Sociale

La Fiera del Riso 2019 è stato il frutto del lavoro di circa 900 persone, impegnate tra stand, campionaria, riserie, organizzazione e servizi.

Di queste 150 circa, nel 2019, hanno operato direttamente per Ente Fiera, soprattutto nei servizi essenziali come lo sgombero tavoli e le pulizie. A questi vanno aggiunti 14 studenti dell'Istituto Bolisani che hanno fatto esperienza nelle manifestazioni isolate all'interno del progetto di alternanza scuola lavoro.

In Fiera, inoltre, hanno poi operato 14 associazioni di Isola della Scala (Pro Loco di Isola della Scala, Amici nel mondo, Veloce Club Isolano, Virtus Basket, Calcio Scaligera, Volley Isola, Gs Tarmassia, 3 Esse, Circolo Noi Tarmassia, Circolo Noi Isola della Scala, Gemellaggio Italo-Tedesco, Comitato Caselle, Associazione Festeggiamenti Pellegrina, Alpini) alle quali è stata affidata la gestione degli stand-bevande. In questo modo, le realtà locali attive nel sociale, nella cultura e nello sport hanno potuto raccogliere fondi per sostenere le proprie attività nel territorio isolano durante il resto dell'anno.

Anche le 5 contrade di Isola della Scala, attraverso la vendita dei risotti in fiera, avvenuta accanto alle riserie tradizionali, hanno raccolto fondi per attività ed iniziative che si tengono ad Isola della Scala.

Durante la Fiera ci sono state poi altre associazioni locali che si sono occupate di aspetti diversi, come quello turistico. Ad esempio Pro Loco, Isola in Bici e Ctg El Fontanil, hanno promosso visite al territorio. Vanno aggiunte, inoltre, le associazioni sportive che hanno organizzato eventi in occasione della Fiera, dal basket al calcio, passando per il tennis e il ciclismo.

Ci sono stati poi molti isolani che hanno lavorato per le imprese presenti nella fiera campionaria (150 stand) e per le riserie. È possibile stimare che circa una famiglia su cinque sia stata impegnata direttamente o indirettamente in fiera. Si stima che circa la metà del fatturato di Ente Fiera sia rimasto sul territorio isolano (riserie, imprese varie, servizi, personale ...). L'indotto presunto è probabilmente altrettanto, tenuto conto che la promozione del riso e del risotto che avviene durante la fiera, ha ricadute positive anche nel resto dell'anno sulle riserie e la ristorazione. La Fiera ha offerto quindi un incentivo consistente all'economia locale legata al riso, all'accoglienza e alla ristorazione.

Quest'anno, inoltre, la Fiera ha permesso a San Patrignano, Avis-Aido, Croce Rossa, A.NA.VI., Aulss9 di fare una raccolta fondi tramite la realizzazione di un pranzo con utilizzo gratuito del ristorante durante la Fiera del Riso.

L'Ente Fiera ha inoltre erogato durante lo scorso esercizio contributi in denaro e precisamente:

- per il Palio delle Contrade (evento della tradizione) sono stati erogati i seguenti premi:

Contrada Tarmassia	€	2.200
Contrada Borgo Doltra	€	1.200
Contrada Pellegrina	€	1.200
Contrada Caselle	€	1.200
Contrada Isola Centro	€	1.200
		7.000
Totale	€	7.000

Da qualche anno Ente Fiera accoglie nel ristorante in fiera decine di studenti dell'Enaip di Isola della Scala per appositi stage.

Inoltre, Ente Fiera ha accolto gratuitamente, concedendo spazi e visibilità nell'ambito delle manifestazioni organizzate nell'anno 2019 (sempre al fine di promuovere l'immagine della Fiera pubblicizzando i suoi principali eventi, le seguenti Associazioni Nazionali aventi scopi di carattere culturale, sociale e ambientale:

- AIDO - Associazione Italiana Donatori di Organi
- AVIS
- Aulss 9 Scaligera
- A.NA.VI.
- Croce Rossa
- Agaras (Associazione genitori amici e ragazzi San Patrignano)
- Il sorriso arriva subito
- Montefortiana
- Associazione pittori isolani
- Lions Club

LAVORI ANNO 2019

Ente Fiera di Isola della Scala ha iniziato i lavori per la realizzazione di una struttura uso bagni, una tettoia d'ingresso e opere esterne presso il Padiglione "Palariso Giorgio Zanotto", sito in Via Bastia - Area Fieristica 1° stralcio - marciapiedi, consolidamento struttura in legno e fondazioni blocco bagni per un importo dei lavori realizzati al 31/12/2019 di € 58.764,48.

* * * * *

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della costanza nei criteri di valutazione, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;
2) movimenti delle immobilizzazioni;
6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
8) oneri finanziari capitalizzati;
9) impegni, garanzie e passività potenziali;
13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci/revisori;
22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con il socio, con l'amministratore e controllo;
22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel 2019 non si sono verificate particolari problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Altre informazioni

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Immobilizzazioni immateriali;
- II - Immobilizzazioni materiali;
- III - Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 725.327.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.731.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, sono forniti di seguito i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di impianto
- costi di sviluppo "Risitaly"
- manutenzioni beni di terzi da ammortizzare
- altre immobilizzazioni immateriali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 313.147.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in base alla durata della convenzione siglata a suo tempo con il Comune di Isola della Scala.

Il piano di ammortamento applicato non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei relativi fondi ammortamento, per complessivi euro 408.280.

In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere
- immobili
- impianti e macchinari
- attrezzature
- mobili e macchine d'ufficio
- macchine ufficio elettroniche
- automezzi
- cespiti di valore inferiore a euro 516,46

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.900.

Esse risultano composte esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

La società non possiede partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	725.327
Saldo al 31/12/2018	735.058
Variazioni	-9.731

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	434.960	1.346.583	7.284	1.788.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(222.849)	(830.919)		(1.053.768)
Valore di bilancio	212.111	515.663	7.284	735.058
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	131.812	37.202	-	169.014
Ammortamento dell'esercizio	(30.776)	(144.585)		(175.361)
Altre variazioni	-	-	(3.384)	(3.384)
Totale variazioni	101.036	(107.383)	(3.384)	(9.731)
Valore di fine esercizio				
Costo	566.772	1.383.785	3.900	1.954.457

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(253.625)	(975.504)		(1.229.129)
Valore di bilancio	313.147	408.280	3.900	725.327

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.304.498. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 179.556.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

I) RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.038.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 831.

Le rimanenze sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione, al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

II) CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 321.131.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 161.954.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti. Sono valutati al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti nel quale, al 31/12/2019, è stato accantonato l'importo di euro 1.243 a titolo di svalutazione

crediti. Nel corso dell'esercizio tale fondo si è ridotto in quanto utilizzato per stornare crediti considerati inesigili per complessivi euro 10.411.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti alla voce C.II dell'attivo al 31/12/2019. Tali crediti sono tutti esigibili entro i 12 mesi.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Crediti v/clienti	381.882	- 133.374	248.508
Fondo sval. crediti	(11.083)	- (9.169)	(1.914)
Fatt. da emettere	5.490	- 5.490	0
Crediti tributari	106.796	- 32.259	74.537
TOTALE	483.085	- 161.954	321.131

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 977.329, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.434.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute, rispetto all'esercizio precedente, nelle voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	20.123	+ 39.101	59.224
Depositi bancari	975.639	- 57.534	918.105
TOTALE	995.763	- 18.434	977.329

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.316.296. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 106.019.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Si attesta quindi che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
 Perdita ripianata nell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 836.390 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 67.617, importo corrispondente all'utile maturato al 31/12/2019.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti Fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento al 31/12/2019 è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.738.

Nella stessa voce di costo è contabilizzato il tfr pagato ai dipendenti che sono cessati in corso d'anno, per i quali non è stata accantonata nessuna somma al Fondo.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni nei confronti di finanziatori e fornitori.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.325.727.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 368.065.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle varie voci di debito e le scadenze di pagamento entro e dopo i 12 mesi.

	Val. inizio esercizio	Variazione	Val. fine esercizio	di cui con scadenza entro 12 mesi	con scadenza oltre 12 mesi
Deb. per mutui	1.409.800	- 125.382	1.284.418	127.178	1.157.240
Fornitori	304.730	- 12.845	291.885	291.885	
Fatt. da ricevere	293.075	- 143.457	149.618	149.618	
Debiti tributari	107.846	- 49.041	58.805	58.805	
Debiti v/controlanti	561.314	- 33.018	528.295	33.018	495.277
Debiti v/lst. Previdenziali e Ass.	8.102	- 3.067	5.035	5.035	
Debiti diversi	8.925	- 1.254	7.671	7.671	
TOTALE	2.693.792	- 368.065	2.325.727	673.210	1.652.517

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel prospetto che segue è indicato l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Debito 31/12/2019	di cui scad. entro 12 mesi	di cui, entro 5 anni	Oltre 5 anni
(*)	1.284.418	127.178	652.364	632.054
(**)	528.295	33.019	165.092	363.203

L'importo di euro 1.284.418 (*) si riferisce ad un mutuo bancario ventennale acceso nel 2011 con Banca Popolare di Verona. L'importo erogato dall'Istituto di Credito è stato utilizzato a suo tempo per pagare al Comune di Isola della Scala diversi canoni di locazione in via anticipata, in relazione al contratto per la concessione e l'utilizzo del Palariso avente durata 25 anni.

L'importo di euro 528.295 (**) rappresenta il debito residuo, dedotti i canoni anticipati di cui al precedente capoverso, verso il Comune di Isola della Scala relativamente al contratto di durata venticinquennale per la concessione e l'utilizzo della struttura Centro Risi di Isola della Scala.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 156.290.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.403.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi e ammontano a euro 4.187.950.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 50.271.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.118.235.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C) del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale per € 38.109 di cui Ires per € 19.460 e Irap per € 18.649, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, alcune ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2019 la società ha provveduto sia ad assumere dipendenti a tempo parziale e a tempo determinato, sia a ricorrere a personale proveniente da un'agenzia interinale.

Alla data di chiusura dell'esercizio vi era un unico dipendente in forza.

Ricordo che la società, per poter svolgere adeguatamente l'attività e far fronte a tutte le incombenze, si è avvalsa della collaborazione di un responsabile organizzatore e di un'impiegata che, come precisato nel successivo capitolo relativo alle informazioni sulle operazioni con parti correlate, sono dipendenti del Comune di Isola della Scala e in comando presso Ente Fiera di Isola della Scala Srl.

Il responsabile organizzatore è andato in pensione a fine anno ed è stato quindi necessario pubblicare un bando per la ricerca di un nuovo direttore generale, che è stato poi nominato in data 12/03/2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti all'Amministratore Unico e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento risultano dal prospetto che segue.

Nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore Unico e al Revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

	Amministratori	Revisore
Compensi	25.065	8.840

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti ma concluse a condizioni di mercato; vengono comunque fornite le seguenti informazioni aggiuntive.

La società, nel 2019, ha sostenuto costi per i seguenti importi:

- euro 18.000 quanto ad utilizzo spazi presso il municipio del Comune di Isola della Scala;
- euro 10.998 quanto a rimborso spese per servizi forniti dal Comune di Isola della Scala durante le manifestazioni (Polizia Locale e Occupazione Suolo Pubblico);
- euro 119.600 per utilizzo personale a comando del Comune di Isola della Scala.

E' inoltre presente in bilancio un debito di euro 528.295 + iva, ancora da pagare al Comune di Isola della Scala, relativo ai canoni per l'utilizzo dell'area e della struttura del Centro Risi, come da convenzione venticinquennale sottoscritta in data 12/05/2011 con il Comune, di totali euro 2.000.000 + iva.

Infine, si fa presente che il Comune di Isola della Scala ha concesso un'ipoteca volontaria per euro 3.000.000 a valere sui terreni dove insiste il Centro Risi costruito ad Isola della Scala, a garanzia del mutuo ventennale erogato dalla Banca Popolare di Verona alla società per originari euro 2.000.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Tra i fatti verificatisi successivamente alla data del 31/12/2019, che non devono essere recepiti nei valori del bilancio appena chiuso, in quanto non ne hanno influenzato il risultato, ma potrebbero al contrario incidere sul risultato del prossimo esercizio, è da sottolineare la pandemia del COVID-19, che ha avuto le prime manifestazioni epidemiche in Italia dalla fine di gennaio 2020, rendendo il nostro Paese uno dei primi colpiti dall'emergenza sanitaria con ripercussioni sul tessuto economico-sociale.

Tale situazione si sta chiaramente ripercuotendo a livello economico mondiale e nazionale in tutti i settori produttivi e del terziario.

Tale fenomeno potrebbe compromettere i risultati dell'esercizio 2020; al momento si attendono ulteriori provvedimenti dello Stato volti a sostenere tutti i settori produttivi e del terziario ma non è possibile stimare l'effetto di questi nei prossimi mesi né gli effetti di nuove misure che dovessero essere implementate per contenere il rischio sanitario.

A tale ultimo proposito segnaliamo che la società sta attentamente valutando le possibili soluzioni in relazione alle manifestazioni fieristiche in programma al fine di operare opportunamente a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e degli ospiti coinvolti.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria, si informa che il management si sta attivando tramite di enti finanziari al fine di poter accedere alle agevolazioni finanziarie recentemente previste dallo Stato a supporto della liquidità delle imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è interamente posseduta dal Comune di Isola della Scala ed è soggetta alla sua attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 67.617 , alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Egregio Socio, confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sul governo societario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 così come predisposto, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio sopra precisata.

Isola della Scala, 22/05/2020

L'Amministratore Unico
Michele Filippi